



REPORT FOCUS GROUP

15 MAGGIO 2020
25 GIUGNO 2020

Soggetto promotore



Con il contributo di



Con la collaborazione di



STAFF DI PROGETTO

Michele Fiumi - assessore alla Cultura
Daniela Poggiali - Settore Cultura, turismo e beni comuni
Alessandra Giordano - Servizio Comunicazione e Partecipazione
Gaia Milanese - Servizio Cultura Eventi
Francesca Conficconi - Servizio Cultura Eventi
Monia Guarino - Associazione professionale Principi Attivi

RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alain Conte - capogruppo consiliare Cervia Ti Amo
Federica Bosi - consigliera PD con delega agli Istituti culturali
Michele Mazzotti - capo gruppo consiliare PD
Pierre Bonaretti - capo gruppo consiliare Movimento 5 stelle
Tiziano Francolini - capogruppo consiliare Cervia Domani

ISTITUTI CULTURALI

Annalisa Canali - MUSA
Brunella Garavini - Biblioteca comunale
Cristina Poni - Archivio Storico comunale

IMPRESE E ASSOCIAZIONI CULTURALI

Alberto Donati - Associazione L'agenda Filosofica
Alessandro Fanelli - Proloco Milano Marittima
Andrea Casadei della Chiesa - Confesercenti
Andrea Patrignani - Scuola di Musica G. Rossini
Annarita Marconi - Scuola Pescarini
Caterina Capelli - Associazione Artevento
Cesare Brusi - Confcommercio
Chiara Pantoli - Proloco Milano Marittima
Daniela Rampini - Cervia Turismo
Danilo Piraccini - Cooperativa Bagnini
Elisa Grillini - CNA
Franco Belletti - Ravenna Festival
Gastone Guerrini - Grande Orchestra Città di Cervia
Marta Caderbe - Gruppo Scout
Mattia Benzi - Confcommercio
Nicolò Grassi - Associazione LaCorelli
Paola Brunelli - Confcommercio
Ruggero Sintoni - Accademia Perduta Romagna Teatri

COME AFFRONTARE LE SFIDE CHE STANNO INTERESSANDO LA CULTURA IN QUESTO TEMPO "STRAORDINARIO"?

Dal confronto con i partecipanti sono emersi...

OBIETTIVI

- **Sostenere la cultura attraverso risorse e logistica.**
- **Ricostruire un rapporto "materico" con il pubblico.**
- **Coltivare la relazione quotidiana tra cultura e comunità.**
- **Intrecciare mondi diversi intersecando on line off line.**

AZIONI STRATEGICHE

- **Allestire un unico spazio per eventi di medie-grandi dimensioni**, ottimizzando sforzi ed energie logistiche.
- **Adottare lo spazio pubblico come location diffusa** per iniziative di medio-piccole dimensioni, sollecitando anche il privato.
- **Potenziare e rinnovare l'appeal culturale dei servizi esistenti ed attivi** (es. Biblioteca, Archivio, Musa) integrando i prodotti/servizi con attività/performance anche inedite.
- **Sperimentare una presenza culturale negli spazi di vita ordinari**, assumendo le abitudini dei cittadini come pre-testo per attivare nuove relazioni culturali (con il barista, il ristoratore, l'edicolante,...).

STRUMENTI-LEVE

Ripartenza ma anche innovazione e ibridazione!

- **Unico palinsesto dell'offerta culturale** (mettere a sistema, stimolare collaborazioni, articolare l'offerta in modo più organico stimolando la diversificazione del pubblico e la diversificazione della fruizione).
- **Piano di comunicazione e promozione mirato** (dare ritmo, costanza, qualità alla narrazione delle opportunità culturali).
- **Diffusione più che concentrazione** (la cultura deve permeare maggiormente la città pubblica e diventare più "partecipante").
- **Alleanze tra ambiti, settori, profili diversi** (cultura-turismo, cultura-didattica, cultura-artigianato, cultura-ambiente...ma anche cultura-protezione civile, cultura-cittadinanza attiva, cultura-patrimoni comuni, cultura – solidarietà...e inoltre "cultura prodotta da professionisti-cultura prodotta da appassionati", "cultura promossa da grandi realtà più organizzate – cultura promosso da piccole realtà più informali", "cultura evento – cultura quotidianità"...).

VISIONI

La città pubblica come palco diffuso di esperienze culturali plurali

capaci di attivare nuove relazioni di cura tra persone e luoghi, infittire reti collaborative tra realtà formali/informali, valorizzare, scoprire e rintracciare doti e talenti, rinnovare il pensiero collettivo, accendere scintille di immaginazione.

*Permeare di cultura la vita di tutti i giorni...
Insinuare frammenti di vita nella cultura d'occasione...*

DOMANDE

Stimoli per il prosieguo della riflessione

Quanto la quotidianità lascia spazio alla relazione e interazione culturale "di qualità"?

Gli eventi culturali "più formali" possono rinnovarsi se accolti e allestiti in spazi "più informali"?

Quali spazi pubblici possono comporre il "palco diffuso" di una nuova cultura?